

Catechesi

16

La Voce dei Berici
Domenica 28 maggio 2017

FORMAZIONE Dal 22 al 25 giugno appuntamento per i coordinatori dei catechisti di tutto il Triveneto

A Roveré per tracciare itinerari di iniziazione

Per partecipare occorre iscriversi entro il 3 giugno all'Ufficio diocesano per la evangelizzazione e la catechesi

Anche quest'anno i coordinatori dei catechisti del Triveneto si danno appuntamento a Roveré, in provincia di Verona, dal 22 al 25 giugno. Si sviluppa e conclude, infatti, in queste date un cammino biennale che risponde ad un appello dei vescovi e, al contempo, ad un impegno degli uffici della catechesi del Triveneto che desiderano muoversi sempre più nella formazione e nel sostegno di queste figure.

Ma chi sono i coordinatori dei catechisti? Sono persone che operano all'interno delle parrocchie e delle unità pastorali, in collaborazione con i sacerdoti, nell'organizzazione della catechesi, nella formazione dei percorsi, nel sostegno dell'attività dei catechisti. Coadiuvano le iniziative e rendono il percorso catechistico più omogeneo e programmatico, non lasciato alla libera iniziativa.

Dopo aver approfondito, lo scorso anno, il profilo ecclesiale del coordinatore dei catechisti con una tre giorni dal titolo "Tessitori di relazioni", quest'anno a Roveré si passerà a "Tracciare itinerari di iniziazione", andando a sondare il ruolo del coordinatore nei processi dell'iniziazione cristiana.

Numerose le voci entusiaste dei partecipanti dello scorso anno, soprattutto per il formato allargato del convegno, che ha visto coinvolto tutto il Triveneto.

«È stato interessante ascoltare e confrontarsi con diverse realtà che stanno già sperimentando queste nuove forme di aggregazione catechistiche - così afferma **Gino Conterno**, catechista della parrocchia di Pressana -. Ho fatto tesoro di questo, dei pro e dei contro, per capire come partire nella mia realtà con nuove iniziative». E proprio in



Denis Pesavento e Mari Sakaguchi di Villaverla



Erica Bailo di Arzignano

questo periodo Pressana sta lavorando per partire con i nuovi sistemi. «Non è un processo velocissimo - continua Conterno -, ma è inevitabile, perché bisogna dare uno sviluppo e un coordinamento ai percorsi, di modo che le cose siano gestite non solo dalla buona iniziativa di ciascuno, ma anche in maniera "scientifica", con una formazione di base, in pratica, per tutti».

Anche **Erica Bailo**, dell'Unità Pastorale di Arzignano centro e coordinatrice dei catechisti, ha sottolineato la bellezza dell'interazione con persone provenienti da zone diverse. «Sono andata a Roveré lo scorso anno per curiosità. L'organizzazione è stata molto

buona, l'esperienza arricchente, lo staff preparato e le esperienze di persone non solo del Veneto davvero interessanti».

«Una tre giorni molto intensa, ricca e bella - così commentano **Denis Pesavento** e la moglie **Mari Sakaguchi** di Villaverla -. Abbiamo seguito seminari approfonditi, di vari livelli (dal catechista al vescovo), talvolta anche impegnativi, ma si parlava sempre la stessa lingua. Si ascoltava la Parola e si dividevano spazi e tempi».

Denis parla di un weekend lungo dove ha sperimentato una comunità quasi ideale, simile a quella dei primi discepoli, fondata cioè sull'ascolto della Parola, la frazione del pane, la condivisione dei beni e la fraternità. «Abbiamo vissuto praticamente tutti e quattro questi pilastri. I relatori hanno accompagnato i presenti in un percorso di tessitori di relazioni all'interno di una Chiesa in uscita, capaci quindi di rivolgersi a periferie non solo geografiche, ma soprattutto esistenziali. Non siamo veri e propri coordinatori dei catechisti, ma abbiamo portato la ricchezza raccolta a Roveré nella nostra realtà di parrocchia e stiamo cercando di iniziare percorsi nuovi».

Anche per **Sandra Vigolo** di Cornedo è stata una delle sue prime esperienze allargate: «È stato bello conoscere catechisti come noi, nonché coordinatori che ci hanno fatto comprendere quanto sia importante questa figura nelle realtà parrocchiali. Vale la pena partecipare a questi incontri formativi, ma deve essere qualcosa di condiviso e costruito sia con le altre colleghe catechiste, sia con i nostri parroci che, al momento, tengono ancora le fila di questi discorsi. La difficoltà da superare sta nella mancanza di rete, di un sistema di coordinamento nella stessa parrocchia, con il Vicariato, ecc. Ci sono parroci più sensibili che stanno iniziando a lavorare in questo senso, solo che dovrebbero essere più sollecitati, perché ho l'idea che stiamo perdendo il treno della realtà sociale che stiamo vivendo».

Le iscrizioni vanno presentate all'ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi entro e non oltre sabato 3 giugno

Margherita Grotto



Attività di gruppo durante l'incontro dello scorso anno

Agenda dell'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi

Scuola per coppie animatrici del Battesimo 2017

Quando: dalle ore 15, 4 giugno (ore 18.30), 1 e 22 ottobre, 12 e 26 novembre, 10 dicembre (ore 18.30)

Dove: Breganze, Il Torrone (casa Mater Amabilis)

Formazione specifica per coppie che accompagnano i genitori che chiedono il battesimo dei figli. Il percorso si riferisce al cammino che precede il Battesimo e alla celebrazione del sacramento, l'attenzione principale è al cammino di fede dei genitori.

Percorso di formazione per coordinatori di catechisti. Il anno

Quando: dal 22 al 25 giugno
Dove: Roveré (Verona)

Formazione dei coordinatori dei catechisti, ossia di coloro che operano all'interno delle parrocchie e delle unità pastorali, in collaborazione con i sacerdoti, nell'organizzazione della catechesi, nella formazione dei percorsi, nel sostegno dell'attività dei catechisti.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi 0444 226571 - email: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

IX Settimana biblica diocesana

«Oltre la speranza, il libro di Michea»
Quando: dal 4 al 7 luglio 2017
Dove: Villa S. Carlo di Costabissara

Mini-pellegrinaggio a Vicchio e Barbiana

«Sulle orme di don Milani, priore di Barbiana»
Quando: 4 settembre
Dove: Vicchio e Barbiana
Alla scoperta di don Milani e della scuola di Barbiana

41° Convegno diocesano dei catechisti

«Annunciare ed educare. Chiesa e famiglie: facciamo strada insieme»
Quando: Venerdì 15 e sabato 16 settembre 2017
Dove: in Seminario

Costabissara A Villa San Carlo dal 4 al 7 luglio

Alla Settimana biblica con il profeta Michea

Alcune riflessioni saranno curate da Carlo Meneghetti e don Matteo Lucietto

Torna anche quest'anno l'apprezzato appuntamento della "Settimana biblica", in programma dal 4 al 7 luglio a Villa San Carlo, a Vicenza. La nona edizione porta il titolo "Michea: oltre la speranza".

«La ricerca di senso e di futuro sono il motore di ogni cammino che da sempre l'uomo e la donna

hanno intrapreso. Oggi le vicende storiche, culturali ed economiche ci mostrano anche il dramma di chi sopravvive senza speranza o che è sfiduciato dopo una ricerca apparentemente vana. L'attualità pone sotto i nostri occhi la fragilità del mondo costruito su scelte di interesse e non di futuro per tutti. Qual è la speranza che abita noi redenti? Ci rassegniamo ad un destino misterioso?» è l'introduzione al tema di questo incontro realizzata dal vescovo Beniamino Pizziol.

Una Settimana biblica, "costola" del festival che si sta svolgendo in questi giorni: il viaggio, infatti, torna come tematica, permettendo, attraverso il libro del profeta

Michea, di incrociare la vita dell'umanità di ogni tempo. «Dalla voce dei profeti e della storia della salvezza accogliamo l'annuncio della speranza che ha il volto di Gesù Cristo», aggiunge Pizziol.

Numerosi gli interventi che andranno a delineare in vari modi il libro del profeta. Tra questi, la relazione di Carlo Meneghetti, docente di Teologia della Comunicazione all'Istituto Universitario Salesiano Venezia - Verona (Iusve), dal titolo «Parole in gioco, comunichiamo per incontrarci», che andrà a leggere il libro di Michea attraverso un'attività ludica. «Ci sarà spazio per andare a scoprire i segni dei tempi di oggi non attraverso un classico

appuntamento frontale, ma con la richiesta di mettersi in gioco letteralmente», spiega Meneghetti.

Un altro intervento sarà quello di don Matteo Lucietto, docente di iniziazione alla vita spirituale e alla vita cristiana, che verterà sul tema della strada e della speranza in Charles de Foucault. «Darò un taglio esistenziale, spirituale - riferisce Lucietto - dal tema generale del corso biblico cercherò di mostrare come la Bibbia si incarna nell'esistenza dei Santi».

L'importanza dell'approfondimento biblico sta, quindi, nella sua capacità di aiutare a «leggere la Parola con la "p" maiuscola attraverso la parola con la "p" minus-

scola - spiega ancora Meneghetti -. I partecipanti si portano a casa tante domande, nonché numerosi spunti da approfondire».

«Quelle come la Settimana biblica sono esperienze belle di incontro con la Parola di Dio, dove ci si può sentire illuminati e letti nella propria vita. La Parola aiuta, infatti a fare luce dentro, a scoprire il volto di Dio», aggiunge don Matteo.

La Settimana biblica si conclude il venerdì 7 luglio, ma prosegue simbolicamente per tutto l'anno, con tematiche che trovano costantemente riscontro nell'attualità e in altri incontri.

M.G.